

**INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI ED OPERE “STRATEGICHE” PUBBLICHE. CRITERI E MODALITÀ DI AMMISSIBILITÀ.**

L’iniziativa è destinata ad azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico (esclusi interventi di demolizione e ricostruzione) degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile di cui all’art. 2, comma 3, dell’OCDPC 3274/03 ed alla DGR 3645 del 28/11/03, di proprietà comunale.

Il Comune, in fase di manifestazione di interesse, dichiara la destinazione d’uso dell’immobile/opera e il requisito di edificio di interesse strategico o di opera infrastrutturale la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. Il requisito deve essere posseduto alla data di scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

Sono ammissibili le richieste presentate dai Comuni di cui all’Allegato B2 al bando, in cui, in tutto o in parte del territorio comunale, l’accelerazione massima al suolo (max) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli molto rigidi (mappa di pericolosità sismica di cui all’OCDPC 3519 del 28 aprile 2006, recepita con D.G.R. 96/CR del 07 agosto 2006), è superiore o uguale a 0,125g.

Per ogni ulteriore specifica si rimanda al provvedimento statale di attivazione dell’iniziativa O.C.D.P.C. 780 del 20 maggio 2021.

1) INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono ammessi al finanziamento del Fondo interventi su edifici di proprietà comunale che rientrano nelle seguenti categorie:

- a) Interventi di rafforzamento locale, rientranti nella fattispecie definita come “riparazioni o interventi locali” nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali. Ricadono nella categoria gli interventi:
- Volte ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio dei pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
 - Volte a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
 - Volte alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta, purchè siano effettuati contestualmente agli interventi delle lettere a) e/o b).

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell’incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l’edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso. Per le condizioni di applicabilità del rafforzamento locale, si applicano le ulteriori disposizioni previste nell’Ordinanza 780/2021.

- b) interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l’intervento, e devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% (salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20%.

Gli interventi di adeguamento sismico di cui al capitolo 8.4.3 delle D.M. 14/01/2008 sono consentiti, ma il loro ammontare viene equiparato, ai fini del presente contributo, agli interventi di miglioramento sismico, secondo quanto previsto al punto 2).



Considerata l'esiguità delle probabili risorse che saranno rese disponibili, non sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione.

Tutti gli interventi devono rispettare le ulteriori condizioni stabilite dall'Ordinanza 780/2021.

2) DESTINAZIONE DELLE EVENTUALI RISORSE, SPESA AMMISSIBILE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Le risorse disponibili, quando messe a disposizione dal Dipartimento, saranno suddivise fra i Comuni beneficiari in ragione delle richieste presentate, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle manifestazioni di interesse" di cui al successivo punto 3.

Considerata, la probabile esiguità dei fondi a disposizione, a fronte delle necessità riscontrate per la messa in sicurezza sismica del patrimonio di edifici strategici pubblici, si ritiene opportuno limitare l'entità massima di ciascun contributo in Euro 200.000.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2 dell'Ordinanza 780/2021, il futuro eventuale contributo, con il limite massimo concesso di Euro 200.000, sarà pari ad una quota del costo convenzionale di intervento, dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto capacità/domanda. Più in particolare, definito con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza allo Stato Limite salvaguardia della Vita, corrispondente a ζ_E come definito dal D.M. 17/01/2018, con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza allo Stato Limite salvaguardia di Danno, riscontrati a seguito dell'esito della verifica sismica, sarà riconosciuto un contributo pari a quanto definito al punto 4).

Spese ammissibili:

A. Lavori comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza:

- A1: opere strutturali relative ad interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura;
- A2: opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali A1 (es. tamponamenti, intonaci, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione ecc.) realizzate con impiego di materiali di scelta commerciale di tipo standard, mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente, integrato, per le voci non contemplate nello stesso, con le eccezioni dovute, ove prescritto, per gli interventi riguardanti edifici sottoposti a tutela beni culturali e paesaggistici ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004;
- A3: opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale) e opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento delle barriere architettoniche ecc.; tali opere si intendono strettamente connesse alle opere strutturali A1, in quanto garantiscono la funzionalità dell'impiantistica dell'edificio e possono esse stesse essere realizzate secondo standard di sicurezza antisismica;
- A4: opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio;

B. Spese tecniche:

- B1: studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento; studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento quali indagini geologiche (rilievi geologici e geomorfologici), indagini geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture; rilievo geometrico e strutturale;
- B2: onorari per la redazione dei progetti architettonici/strutturali; onorari per il coordinamento della progettazione ed esecuzione della sicurezza del cantiere, nonché per la direzione e la contabilità dei lavori; spese per l'assistenza al RUP, per il collaudo degli interventi;
- B3: pubblicità legale qualora si tratti di un costo non recuperabile per il beneficiario, commissioni giudicatrici, occupazioni temporanee;
- B4: l'imposta sul valore aggiunto qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto Beneficiario. I soggetti che hanno possibilità di compensare l'IVA, in sede di presentazione della manifestazione di interesse, in base ai valori storici, devono indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.



7c062ac3



- B5: altri oneri finanziari e previdenziali quando costituiscono un costo non recuperabile dal beneficiario (art. 69, c. 2 lett c) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- B6: servizi strettamente connessi alle opere e finalizzati a permettere l'esecuzione dei lavori nonché a rendere fruibile l'opera (es. pulizie, traslochi,...) che siano espressamente previsti nel quadro economico del progetto.

Le spese tecniche B2 sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale dei Lavori A (incluse varianti).

Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:

- a. acquisto di terreni;
- b. acquisto di fabbricati;
- c. locazione di immobili;
- d. acquisto di materiale usato;
- e. oneri finanziari quali interessi passivi, interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- f. oneri inerenti a conti bancari ossia le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- g. eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- h. ammende, penali e spese per controversie legali, nonché maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- i. spese di personale esterno per la predisposizione della rendicontazione, e della manifestazione di interesse

Per gli interventi che verranno eventualmente finanziati, le variazioni in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse all'Unità Lavori Pubblici e devono essere motivate ai sensi dell'art. 106 del codice dei contratti. Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento della tipologia d'intervento. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:

- a) atto di approvazione della variante;
- b) eventuale relazione del Rup;
- c) relazione tecnica del Direttore dei Lavori ed elaborati;
- d) atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;

Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento entro e non oltre il termine stesso: per cause di forza maggiore, cause eccezionali e motivazioni non dipendenti dalla volontà o dall'organizzazione del Beneficiario; lo stesso dovrà inviare la richiesta all'UO Lavori Pubblici, che procederà con provvedimento del Direttore.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE:

- a) Accelerazione massima al suolo ag:
 - $0.125 < ag \leq 0.150$ g; punti 1
 - $0.150 < ag \leq 0.175$ g; punti 2
 - $0.175 < ag \leq 0.225$ g punti 3
 - ag oltre 0.225 g punti 4
- b) Importo dei soli lavori strutturali dichiarati in fase di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE*):
 - fino a 50.000 €; punti 4



7c062ac3



- da 50.000 € a 100.000 €; punti 3
- da 100.000 € a 250.000 € punti 2
- oltre 250.000 € punti 1

(*)Elencazione non esaustiva di opere strutturali: sostituzione di travetti secondari e principali; realizzazione di architrave, anche su vani esistenti precedentemente murati; le opere di sostegno di qualunque entità; il consolidamento di terreni mediante micropali; la realizzazione di murature o elementi portanti; l'apertura di murature portanti e di controvento, ad esempio tramite l'inserimento di cerchiature; il consolidamento solai mediante connettori; la realizzazione o il consolidamento di pilastri, travi, volte e archi; demolizioni connesse alle opere precedenti.

- c) manifestazione di interesse presentata da forma associata dei comuni (se associata deve essere finalizzata anche alla gestione dell'emergenza):
- SI punti 3
 - NO punti 0

Tutte le manifestazioni di interesse prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento con livello di progettazione più dettagliato (fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo); in caso di ulteriore parità viene preordinato l'intervento con l'entità di contributo inferiore. In caso di ulteriore parità prevale l'intervento ubicato nel Comune con accelerazione al suolo maggiore (secondo l'Allegato 7 all'Ordinanza 780/2021).

4) ALLEGATI ALLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Alla manifestazione di interesse, ferma restando la necessità della completezza del progetto dichiarato ai sensi della normativa vigente, in questa sede è richiesto l'invio di tutti e soli i seguenti elaborati, firmati digitalmente dal tecnico abilitato:

1. relazione illustrativa;
2. relazione strutturale (qualora essa comprenda anche tutti i contenuti della verifica sismica dello stato di fatto secondo le norme tecniche, l'allegazione della relazione di cui al punto 1 non è necessaria);
3. calcolo sommario della spesa o computo metrico estimativo e quadro economico; da tali elaborati si deve evincere in maniera chiara ed inequivocabile il costo dei lavori strutturali.;
4. dichiarazione, resa dal progettista, che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'opera);
5. tavola grafica per l'inquadramento generale ed un estratto progettuale composto al massimo da tre tavole per la rappresentazione dello stato di progetto strutturale (piante, prospetti, sezioni);
6. atto approvativo del progetto da parte del Comune.

5) ORDINE DI PRIORITA' DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Con provvedimento di Giunta Regionale viene approvato un elenco delle manifestazioni di interesse presentate.

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 3).

Ai fini della determinazione dell'entità degli eventuali contributi, il costo convenzionale degli interventi è così determinato:

- a. rafforzamento locale: 125 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 375 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;



7c062ac3



- b. miglioramento sismico: 187,50 Euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 562,50 Euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

Il contributo concesso, sarà così calcolato, sulla base delle verifiche strutturali eseguite:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0.2$;
- 0% del costo convenzionale se $\alpha > 0.8$;
- Ad una frazione del costo convenzionale se $0.2 < \alpha \leq 0.8$

dove per α si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici, o comunque α_{SLV} qualora α_{SLD} non fosse disponibile ovvero sempre nel caso di opere infrastrutturali.

5) PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse, e la documentazione richiesta, redatte sull'apposito modulo di cui all'Allegato B1, devono essere trasmesse via pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it e via email all'indirizzo sismica@regione.veneto.it entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Unità Organizzativa Lavori Pubblici

Nell'oggetto dovrà essere indicata la dicitura "UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORI PUBBLICI – SISMICA – INTERVENTI PUBBLICI – [tipologia 2]"

6) ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

A seguito delle istruttorie delle manifestazioni di interesse pervenute verrà approvato il provvedimento regionale di definizione delle graduatorie di merito.

Tali graduatorie potranno essere utilizzate per finanziamenti in conto capitale qualora messe a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri le risorse stanziare con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 780/01.

L'eventuale utilizzo delle graduatorie verrà disposto con il provvedimento di impegno delle risorse, In tale provvedimento verranno stabiliti gli ulteriori adempimenti a carico dei beneficiari, in linea con quanto disposto nell'Ordinanza 780/2021.

7) INFORMATIVA EX ART. 13 REGOLAMENTO 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della U.O. Lavori Pubblici - Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - Palazzo Linetti – Cannaregio 99 – Venezia – lppedilizia@pec.regione.veneto.it



7c062ac3



Il Responsabile della protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman – Cannaregio 168 – 30121 Venezia - anticorruzione@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la predisposizione della graduatoria prevista dal presente bando, e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e relative Ordinanze attuative.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Spettano all'interessato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Spetta all'interessato il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'inserimento in graduatoria. Il mancato conferimento comporta l'inammissibilità dell'MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.



7c062ac3

